



# Il Riflettere

Y	本
エ	夕
H	1
0	△
Z	?

C.L.I.

**RIVISTA MENSILE**  
ORGANO UFFICIALE "A.I.A.C."

**ANNO XII- N.7-Luglio 2013**

**... in Papa Francesco per  
la Chiesa di Cristo**

## Papa Francesco per la Chiesa di Cristo

**Notizie dell'ultima ora:**

Città del Vaticano, 1 luglio 2013  
Papa Francesco azzerà i vertici  
dello Ior.



Papa Francesco e Ratzinger,  
hanno scritto insieme  
l'Enciclica "Lumen fidei".

Foto e testi copyright Edizioni A.I.A.C. - "Il Riflettere"

**"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"**



I primi cento giorni di Papato di Francesco vissuti con la semplicità, con la chiarezza del fare e con l'umiltà di Pastore in Cristo. Così è iniziato il suo viaggio di rinnovamento della Chiesa del terzo millennio. Attraverso la sua voce dell'anima, tra l'altro ci ha detto: «Come vorrei una Chiesa povera e per i poveri!»... Alcuni esempi essenziali dei primi 100 giorni sono: l'incontro storico con Benedetto XVI; la lavanda dei piedi ai giovani detenuti; la recente denuncia dell'esistenza di una lobby gay in Vaticano e la nomina di una Commissione referente sullo Ior, che pochi giorni fa ne ha azzerato i vertici. L'idea di cambiamento della Chiesa è nel cuore e nella mente di Papa Francesco, aprire alla collegialità, ma questa deve comunque sempre essere in armonia con il primato di Pietro. Infatti ciò si evidenzia chiaramente dalla brevissima omelia tenuta da in occasione della solenne celebrazione dei Santi Pietro e Paolo. Il Santo Padre si è rivolto ai trentaquattro vescovi e arcivescovi metropolitani, tra cui Mario Aurelio Poli, la persona che ha scelto come suo successore sulla cattedra di Buenos Aires, ai quali ha imposto il pallio (simbolo del particolare legame che unisce il pastore al vicario di Cristo). Come già precedentemente aveva fatto ricevendo in Vaticano i Nunzi Apostolici, ai quali aveva ripetuto: «Il vostro compito è di confermare il popolo di Dio nella fede, nell'amore e nell'unità». Francesco ha ricordato San Paolo, e il vescovo: «deve lasciarsi consumare per il Vangelo, farsi tutto a tutti, senza risparmiarsi. Deve esporsi in prima persona». Volutamente cita anche il Concilio Vaticano II in riferimento alla struttura gerarchica della chiesa. Poche parole eloquenti: «Il Signore costituì gli apostoli a modo di collegio o gruppo stabile, a capo del quale mise Pietro, scelto in mezzo a loro» - «Unità non significa uniformità. La strada cattolica è quella dell'unità nelle differenze. Non c'è altra strada cattolica per unirli. Questo è lo spirito cattolico, lo spirito cristiano». Ricordo che già il 13 giugno scorso, nel discorso tenuto durante l'udienza ai membri del 13° Consiglio ordinario della segreteria generale del Sinodo, il Papa aveva chiarito il suo pensiero, e come il Sinodo «sia posto al servizio della missione e della comunione della Chiesa, come espressione della collegialità». Si disse fiducioso che l'istituzione episcopale potrà conoscere «ulteriori sviluppi per favorire ancora di più il dialogo e la collaborazione tra i vescovi e tra essi e il vescovo di Roma». Chiaramente e concretamente Papa Francesco afferma che è giusto e proficuo per il bene della Chiesa consultarsi e confrontarsi, ma alla fine le decisioni le prende solo il Papa. Abbiamo deciso di ripercorrere nelle pagine di questo numero de "Il Riflettere" i momenti più salienti dei primi 100 giorni di Papa Francesco attraverso le sole sue ispirate parole.

Gennaro Angelo Sguro



"A.I.A.C."

Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico  
International Association Catholic Apostolate  
Presidente: Gennaro Angelo Sguro

Visitate il ns. SITO in INTERNET: [www.aiac-cli.org](http://www.aiac-cli.org)

## Il Riflettere

Organo Ufficiale dell'A.I.A.C.

I numeri precedenti si possono leggere e scaricare  
al sito: [www.aiac-cli.org](http://www.aiac-cli.org) - Rivista Mensile

Anno XII - N° 7 - Luglio 2013. Spedizione in  
Abbonamento Postale - 45% - Art. 2, Par. 20/b,  
Legge 662/96 - Ufficio di Napoli

Stampato internamente al computer a cura  
dell'A.I.A.C. - Via Epomeo, 460-Napoli-80126-IT-  
Telefax: 39-81-767.61.71 - Cell. 347.40.34.990

### ORGANO CONSULTIVO

"Centro Studi Don Luigi Sturzo" dell'A.I.A.C.

### DIRETTORE RESPONSABILE

Gennaro Angelo Sguro

### SEGRETARIO DI REDAZIONE

Anna Giordano

### DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Tina Ranucci

## Copertina: la Chiesa di Cristo

a rivista dal 2005 è mensile e viene spedita in abbonamento  
annuo ai Soci Fondatori, Sostenitori, Promotori ed Ordinari  
ad Euro 30,00 (Estero E 40,00), agli Enti, Amministrazioni  
Pubbliche e benemeriti sostenitori ad Euro 50,00 (Estero  
Euro 70,00). Le singole copie non sono in vendita. Gli scritti  
e le richieste di abbonamenti ed estratti vanno inviati a:

A.I.A.C. - "Il Riflettere" - Via Epomeo, 460-Napoli-80126  
80126-IT-Telefax: 081-767.6171 - Cell. : 347-40.34.990-

E' vietata ogni forma di riproduzione

... in Papa Francesco per la Chiesa di Cristo

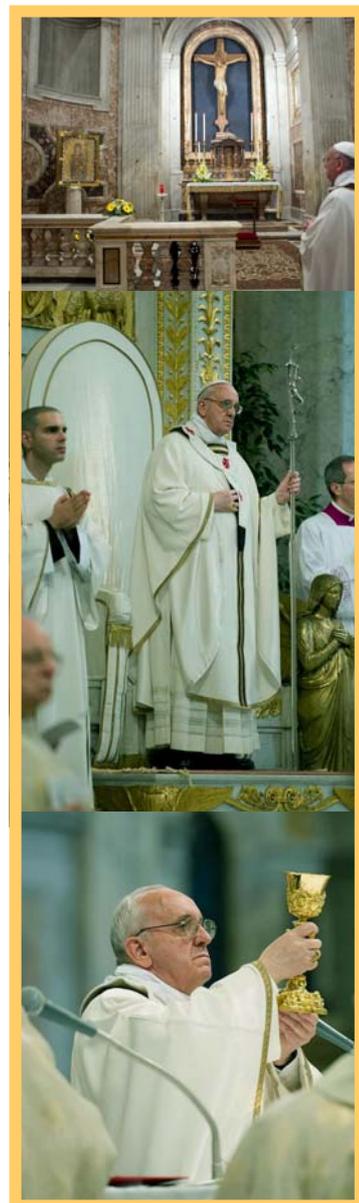
"If you want peace, work for justice"  
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"

## I momenti più salienti dei primi 100 giorni di Papa Francesco attraverso le sole sue ispirate parole

Domenica 7 aprile 2013 - La strapiena Piazza San Giovanni accoglie Papa Francesco per la cerimonia di insediamento come vescovo di Roma, e nell'omelia dice: *«Nella mia vita personale ho visto tante volte il volto misericordioso di Dio, la sua pazienza; ho visto anche in tante persone il coraggio di entrare nelle piaghe di Gesù dicendogli: Signore sono qui, accetta la mia povertà, nascondi nelle tue piaghe il mio peccato, lavalo col tuo sangue. E ho sempre visto che Dio l'ha fatto, ha accolto, consolato, lavato, amato»*. - *«Lasciamoci avvolgere dalla misericordia di Dio - e confidiamo nella sua pazienza che sempre ci dà tempo; abbiamo il coraggio di tornare nella sua casa, di dimorare nelle ferite del suo amore, lasciandoci amare da Lui, di incontrare la sua misericordia nei sacramenti. Sentiremo la sua tenerezza, tanto bella, sentiremo il suo abbraccio e saremo anche noi più capaci di misericordia, di pazienza, di perdono, di amore»*.



Sabato 13 aprile 2013 - Il Papa a un mese dalla sua elezione costituisce un gruppo di 8 cardinali per consigliarlo nel governo della Chiesa universale e per studiare un progetto di revisione della "Pastor Bonus", la costituzione sulla curia romana. Papa Francesco per la prima volta nella Basilica di San Paolo fuori le mura pronuncia a braccio frasi forti: *«Siamo sulla tomba di san Paolo, un umile e grande apostolo del Signore, che lo ha annunciato con la parola, lo ha testimoniato col martirio e lo ha adorato con tutto il cuore»* - *«Predicate il Vangelo con la vita e se fosse necessario anche con le parole»*. A proseguito dicendo: *«Così tra gli idoli ai quali anche i pastori certe volte sembrano consacrarsi il "carrierismo" è un brutto vizio dell'ambiente ecclesiastico»* - *«Gli Apostoli dicevano a se stessi bisogna obbedire a Dio, invece che agli uomini. E che non li fermava nemmeno l'essere flagellati, il subire oltraggi, il venire incarcerati. E noi?»* - si è chiesto - *«siamo capaci di portare la Parola di Dio nei nostri ambienti di vita? Sappiamo parlare di Cristo, di ciò che rappresenta per noi, in famiglia, con le persone che fanno parte della nostra vita quotidiana?»* - *«La fede nasce dall'ascolto, e si rafforza nell'annuncio, che però non è fatto solo di parole. Infatti la testimonianza delle prime comunità ci mostra che la fedeltà a Cristo tocca la loro vita, che viene cambiata, riceve una direzione nuova, ed è proprio con la loro vita che i cristiani rendono testimonianza alla fede e all'annuncio di Cristo»*. *«Non si può pascere il gregge di Dio se non si accetta di essere portati dalla volontà di Dio anche dove non vorremmo, se non si è disposti a testimoniare Cristo con il dono di noi stessi, senza riserve, senza calcoli, a volte anche a prezzo della nostra vita»*. *«Gesù nel Vangelo chiede a Pietro di portare al pascolo il suo gregge con il suo amore»*. *«Esiste una classe media della santità di cui tutti possiamo fare parte. Ci sono i santi di tutti i giorni i santi nascosti perché la testimonianza della fede ha tante forme, come in un grande affresco c'è la varietà dei colori e delle sfumature; tutte però sono importanti, anche quelle che non emergono»* - *«Nel grande disegno di Dio ogni dettaglio è importante, anche la tua, la mia piccola e umile testimonianza, anche quella nascosta di chi vive con semplicità la sua fede nella quotidianità dei rapporti di famiglia, di lavoro, di amicizia»*. *«L'incoerenza dei fedeli e dei Pastori tra quello che dicono e quello che fanno, tra la parola e il modo di vivere mina la credibilità della Chiesa»* - *«Chi ci ascolta e ci vede deve poter leggere nelle nostre azioni ciò che ascolta dalla nostra bocca e rendere gloria a Dio. Dobbiamo testimoniare Cristo con il dono di noi stessi, senza calcoli, a volte anche al prezzo della nostra vita»*. - *«Non dimentichiamo che gli apostoli erano persone semplici, non erano scribi, dottori della legge, né appartenenti alla classe sacerdotale, come hanno potuto, con i loro limiti e avversati dalle autorità, riempire Gerusalemme con i loro insegnamenti»*. Papa Francesco ha chiesto poi di pregare per i cristiani che soffrono le persecuzioni: *«ricordo i tanti cristiani perseguitati in tanti Paesi»* - *«invoco l'aiuto della Vergine Maria affinché la Chiesa di tutto il mondo annunci con franchezza e coraggio la Risurrezione del Signore e ne dia valida testimonianza con segni di amore fraterno»*.





Domenica 21 aprile 2013 nella messa celebrata oggi in San Pietro, Papa Francesco, in un rito suggestivo e di grande raccoglimento, ha ordinato dieci nuovi sacerdoti della diocesi di Roma: sono sei italiani, due indiani, un argentino e un croato, formati in tre seminari romani. Il Pontefice dice loro: *«Siete pastori, non funzionari. Siete mediatori, non intermediari. Abbiate sempre davanti agli occhi l'esempio del Buon Pastore, che non è venuto per essere servito ma per servire e per cercare di salvare ciò che era perduto. Voi fratelli e figli dilette, che state per essere promossi all'ordine del presbiterato, considerate che esercitando il ministero della sacra dottrina sarete partecipi della missione di Cristo unico maestro. Dispensate a tutti quella parola di Dio che voi stessi avete ricevuto con gioia ricordate le vostre mamme, le vostre nonne, i vostri catechisti, che vi hanno dato la parola di Dio, la fede e vi hanno trasmesso questo dono della fede. Leggete e meditate assiduamente la parola del Signore per credere ciò che avete letto, insegnare ciò che avete appreso nella fede, vivere ciò che avete insegnato. Ricordate anche che la parola di Dio non è proprietà vostra: è parola di Dio, e la chiesa è la custode della parola di Dio».*



Domenica 28 aprile 2013 nell'omelia rivolta a 44 ragazzi scelti da diocesi dei cinque continenti in attesa di ricevere la Cresima dice: *«Dio ci dà il coraggio di andare controcorrente, sentite bene giovani. Non ci sono difficoltà tribolazioni, incomprensioni che ci devono far paura» - «Con lui possiamo fare cose grandi».* Chiude l'omelia dicendo: *«Cari amici, spalanchiamo la porta della nostra vita alla novità di Dio che ci dona lo Spirito Santo, perchè ci trasformi, ci renda forti nelle tribolazioni, rafforzi la nostra unione con il Signore, il nostro rimanere saldi in Lui: questa sarà una vera gioia».*



Giovedì 2 maggio 2013 - Papa Francesco accoglie con grande e fraterna cordialità il ritorno in Vaticano del Papa Emerito Benedetto XVI e insieme hanno pregato nella cappella del monastero.



Giovedì 16 maggio - Papa Francesco in occasione della presentazione delle lettere credenziali degli ambasciatori di Kyrgyzstan, Antigua e Barbuda, Lussemburgo e Botswana presso la Santa Sede, interviene per la prima volta sulla crisi mondiale così: *«La maggior parte degli uomini e delle donne del nostro tempo continuano a vivere in una precarietà quotidiana con conseguenze funeste» - «Alcune patologie aumentano, con le loro conseguenze psicologiche, la paura e la disperazione prendono i cuori di numerose persone, anche nei paesi cosiddetti ricchi; la gioia di vivere va diminuendo; l'indecenza e la violenza sono in aumento; la povertà diventa più evidente. Si deve lottare per vivere, e spesso per vivere in modo non dignitoso» - «Il denaro è diventato un idolo e le ideologie promuovono la autonomia assoluta dei mercati e speculazione finanziaria».* - *«C'è una tirannia invisibile, a volte virtuale delle leggi del mercato. Nell'attuale crisi economica, il reddito di una minoranza cresce in maniera esponenziale»* mentre *«quello della maggioranza si indebolisce».* - *«Oggi l'essere umano è considerato egli stesso come un bene di consumo che si può usare e poi gettare. È una deriva che si riscontra a livello individuale e sociale e che viene favorita».* Papa Francesco ha anche detto: *«la corruzione tentacolare che ha assunto dimensioni mondiali»* e di *«un'evasione fiscale egoista» - «Il denaro deve servire e non governare».*



E conclude con l'invito alla solidarietà: *«Il Papa ama tutti, ricchi e poveri ma ha il dovere, in nome di Cristo, di ricordare al ricco che deve aiutare il povero, rispettarlo, promuoverlo».* Durante la messa a Santa Marta la mattina, il Pontefice si era scagliato invece contro i *«cristiani da salotto», «educati»,* ma senza *«fervore apostolico».* Invitando i fedeli a chiedere allo Spirito Santo *«che ci dia la grazia di dare fastidio alle cose che sono troppo tranquille nella Chiesa; la grazia di andare avanti verso le periferie esistenziali».*

Sabato 18 maggio 2013 nella messa a Santa Marta Papa Bergoglio dice: **«Quanto si chiacchiera nella Chiesa! Quanto chiacchieriamo noi cristiani!»** - **«la chiacchiera è proprio spellarsi, farsi male l'uno all'altro»** - **«Le chiacchiere sono distruttive nella Chiesa»** - **«L'invidia arrugginisce la comunità cristiana e fa tanto male, il «diavolo vuole quello».** **«Quanto si chiacchiera nella Chiesa! Quanto chiacchieriamo noi cristiani! La chiacchiera è proprio spellarsi eh? Farsi male l'uno all'altro. È come se volesse diminuire l'altro: invece di crescere io, faccio che l'altro sia più basso e mi sento grande. Quello non va! Sembra bello chiacchierare. Non so perché, ma sembra bello».** **«La chiacchiera è così! È dolce all'inizio e poi ti rovina, ti rovina l'anima! Le chiacchiere sono distruttive nella Chiesa, sono distruttive. È un po' lo spirito di Caino: ammazzare il fratello, con la lingua; ammazzare il fratello!»** - **«Su questa strada diventiamo cristiani di buone maniere e cattive abitudini»** - **«Disinformazione, diffamazione e calunnia sono peccato! Questo è peccato! Questo è dare uno schiaffo a Gesù nella persona dei suoi figli, dei suoi fratelli».** Papa Francesco ha quindi avvertito che **«le chiacchiere non ti faranno bene, perché ti porteranno proprio a questo spirito di distruzione nella Chiesa».**



Mercoledì 29 maggio 2013 - Papa Bergoglio all'udienza generale armonizza con quanto ha detto poche ore prima alla messa a Santa Marta: non vuole una **«Chiesa trionfalistica e dei successi»**, ma una Chiesa che pensi **«più ai martiri che ai trionfi»**. Da Pastore prima che maestro raggiunge i circa 100 mila fedeli presenti in piazza per festeggiarlo con grandissimo entusiasmo. Tutti cercano di avvicinarlo per scambiare qualche parola, rubargli lo zucchetto e porgergli i bambini e applaudirlo.



Lunedì 3 giugno 2013 - Nel cinquantesimo anniversario della morte di Giovanni XXIII, Papa Francesco ha ricordato Papa Roncalli definendo la sua figura **«modello di santità»**. Il Papa ha dedicato l'omelia alla differenza tra **«santi»** e **«corrotti»** nella Chiesa.



Mercoledì 5 giugno 2013 - All'incontro di coordinamento tra gli Organismi caritativi cattolici che operano nel contesto della crisi in Siria e nei Paesi vicini, promosso dal Pontificio Consiglio "Cor Unum", dice: **«In Siria tacciano le armi! E' Gesù che soffre».** **«Di fronte al perdurare di violenze e sopraffazioni rinnovo con forza il mio appello alla pace».** - **«Alla Comunità internazionale accanto alla ricerca di una soluzione negoziale del conflitto, chiedo di favorire l'aiuto umanitario per i profughi e i rifugiati siriani, mirando in primo luogo al bene della persona e alla tutela della sua dignità».** **«Il pensiero del Papa va in questo momento anche alle comunità cristiane che abitano la Siria e tutto il Medio Oriente. La Chiesa sostiene quelle sue membra che oggi sono particolarmente in difficoltà e che hanno il grande compito di continuare a rendere presente il Cristianesimo nella regione in cui è nato»** - **«E' un nostro impegno favorire la permanenza di questa testimonianza. La partecipazione di tutta la comunità cristiana a questa grande opera di assistenza e di aiuto è un imperativo del momento presente».**



Venerdì 7 giugno 2013 - Papa Francesco incontra i giovani delle scuole dei Gesuiti alla Sala Nervi. I ragazzi gli fanno tante domande a cui il Sano Padre risponde così: **«No, io non ho voluto fare il Papa»** - **«Vivo a Santa Marta per motivi psichici, perché non posso vivere da solo».** Alla ragazza che gli chiede se continua a vedere i suoi amici, risponde che adesso loro sono lontani, **«a 14 ore di aereo da qui ma sono venuti tre di loro a trovarmi e a salutarmi, e li vedo, e mi scrivono, e voglio loro tanto bene»** - **«Non si può vivere senza amici: questo è importante».** Papa Francesco si sofferma sulla sua visione della società e dell'impegno dei cattolici: **«coinvolgersi nella politica è un obbligo per un cristiano»**, avverte per la prima volta in modo così diretto, mentre di fronte alla crisi attuale, innanzitutto **«crisi della persona»**, che oggi **«è schiava»**, **«dobbiamo liberarci di queste strutture economiche e sociali che ci schiavizzano».**



*"If you want peace, work for justice"*  
*"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia" ... in Papa Francesco per la Chiesa di Cristo*



Martedì 11 giugno 2013 - Nelle meditazioni alla messa del mattino a Santa Marta Papa Francesco afferma: «*la fede è grazia*», «*San Pietro non aveva un conto in banca*» come anche San Paolo, «*la Chiesa cresce non per proselitismo, ma per attrazione*».



Domenica 16 giugno 2013 - Papa Francesco nell'omelia della Santa Messa in Piazza San Pietro in occasione della giornata del "Vangelo della vita", proprio durante l'Anno della Fede ha ricordato: «*Quando l'uomo vuole affermare se stesso, chiudendosi nel proprio egoismo e mettendosi al posto di Dio, finisce per seminare morte*» - «*l'egoismo porta alla menzogna, con cui si cerca di ingannare se stessi e il prossimo*». «*Diciamo sì all'amore e no all'egoismo diciamo sì alla vita e no alla morte, diciamo sì alla libertà e no alla schiavitù dei tanti idoli del nostro tempo*». Il Santo Padre è entrato in Piazza San Pietro facendo il giro dei vari settori dove questa mattina, in attesa della celebrazione della Santa Messa, erano radunati anche tanti anziani, malati e disabili in pellegrinaggio alla Tomba di Pietro nella giornata dell'Evangelium Vitae. Si è fermato di tanto in tanto per baciare e accarezzare i bambini. Nella giornata della Evangelium Vitae il Pontefice ha ricordato che: «*l'illusione di voler costruire la città dell'uomo senza Dio, senza la vita e l'amore di Dio è un rischio costante determinato dalla concezione secondo cui il rifiuto di Dio, del messaggio di Cristo, del Vangelo della vita, porti alla libertà, alla piena realizzazione dell'uomo*» - «*Spesso l'uomo non sceglie la vita, non accoglie il Vangelo della vita, ma si lascia guidare da ideologie e logiche che mettono ostacoli alla vita, che non la rispettano, perchè sono dettate dall'egoismo, dall'interesse, dal profitto, dal potere, dal piacere e non dall'amore, dalla ricerca del bene dell'altro*».



Lunedì 17 giugno 2013 - Papa Francesco nell'omelia a Santa Marta ha detto: «*Il cristiano è una persona che allarga il suo cuore, con questa magnanimità, perchè ha il tutto, che è Gesù Cristo. Le altre cose sono il nulla. Sono buone, servono, ma nel momento del confronto sceglie sempre il tutto, con quella mitezza, quella mitezza cristiana che è il segno dei discepoli di Gesù: mitezza e magnanimità*». «*E vivere così non è facile, perchè davvero ti danno degli schiaffi, eh?, te li danno! E su tutte e due le guance. Ma, il cristiano è mite, il cristiano è magnanimo: allarga il suo cuore. Ma quando noi troviamo questi cristiani con il cuore ridotto, con il cuore rimpicciolito, che non vanno, questo non è cristianesimo: questo è egoismo, mascherato da cristianesimo*». - «*il vero cristiano sa risolvere questa opposizione bipolare, questa tensione tra il tutto e il nulla, come Gesù ci aveva consigliato. Cercate prima il Regno di Dio e la sua giustizia, e l'altro viene, poi*». - «*Il Regno di Dio è il tutto, l'altro è secondario, e non è principale. E tutti gli sbagli cristiani, tutti gli sbagli della Chiesa, tutti i nostri sbagli nascono di qua, quando noi diciamo al nulla che è il tutto e al tutto che, mah, sembra che non conti. Seguire Gesù non è facile, non è facile. Ma neppure è difficile, perchè nella strada dell'amore il Signore fa le cose in un modo che noi possiamo andare avanti; lo stesso Signore ci allarga il cuore*».



Martedì 18 giugno 2013 - Papa Francesco nella Messa a Casa Santa Marta nella sua omelia ha affermato: «*Amare i nemici è difficile, ma è quello che ci chiede Gesù*». Ha posto lancinanti domande, ricordando alcuni drammi dell'umanità e si è chiesto: «*Come si possono amare, quanti prendono la decisione di fare un bombardamento e ammazzare tante persone? Come si possono amare quelli che per amore dei soldi non lasciano che le medicine arrivino agli anziani e li lasciano morire? O quelli che cercano soltanto il proprio interesse, il proprio potere e fanno tanto male?*» - «*Sembra una cosa difficile da fare amare il nemico, ma Gesù ce lo chiede*». - «*Per perdonare i nostri nemici, è fondamentale pregare per loro, pregare il Signore che cambi il loro cuore*».



Mercoledì, 19 giugno 2013 - A conclusione dell'udienza generale in piazza San Pietro inatteso colpo di scena di Papa Francesco, alla presenza di 80mila fedeli. Il Santo Padre, si è intrattenuto a salutare come al solito i fedeli, le autorità e malati. Prima di lasciare la piazza, Francesco ha invitato un ragazzo con sindrome di down a salire sulla sua jeep bianca. Il giovane aveva addosso una maglia bianco-azzurra della nazionale di calcio Argentina (paese natale di Jorge Bergoglio). Il Pontefice l'ha invitato a sedere sulla papamobile tra gli sguardi divertiti dei gendarmi vaticani.

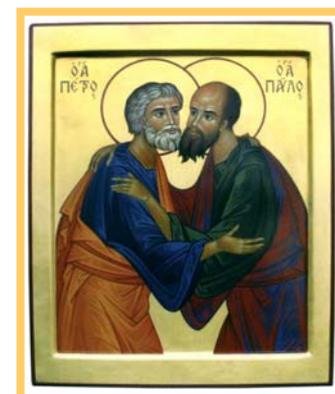
Sabato 22 giugno 2013 - Una poltrona vuota è al centro dell'aula Paolo VI in occasione del «Grande concerto di musica classica per l'Anno della Fede». La poltrona era di Papa Francesco assente, assenza dovuta forse alla coincidenza della sua denuncia sulla «mondanità spirituale» che ha definito «*lebbra*» della Chiesa, il «cedere allo spirito del mondo» che «*espone noi pastori al ridicolo*», quella «*sorta di borghesia dello spirito e della vita che spinge ad adagiarsi, a ricercare una vita comoda e tranquilla*» - «*Non possiamo essere indifferenti davanti a uno che soffre, a uno che è triste*».



Mercoledì 26 giugno 2013 - Subito dopo la preghiera dell'Angelus Papa Francesco ha raggiunto la Stazione ferroviaria vaticana per incontrare più di trecento bambini, provenienti da case famiglia, istituti e associazioni. Giunti con lo speciale treno, Frecciargento, partito da Milano centrale alle 7.30 già carico di emozioni e aspettative, era giunto alla stazione Vaticana alle 11.10, dopo aver fatto tappa a Bologna e Firenze per far salire altri passeggeri, a loro volta accolti a Roma da altri bambini, per un totale di quasi 400, la maggior parte tra i 6 e i 10 anni, accompagnati da educatori, assistenti sociali e familiari. Al suo arrivo alla stazione Francesco è stato subito contornato da decine di piccoli passeggeri emozionati con cui ha instaurato uno dei suoi abituali vivaci, dialoghi. Sembrava un parroco che scherza con i suoi piccoli fedeli. Il Papa si è intrattenuto per una mezz'ora con i piccoli ospiti della visita, informandosi sul viaggio e ha chiesto loro come avrebbero trascorso le prossime ore in Vaticano, prima di ripartire per Milano. I bambini, che arrivavano da diverse città italiane, ma sono delle nazionalità più varie, hanno regalato al Pontefice i disegni e i lavoretti realizzati durante la prima fase del progetto, che prevedeva visite alla cattedrale della loro città, per conoscere l'arte e la storia attraverso il gioco. Una bimba di 13 anni, ha donato al Papa un mazzo di fiori di camomilla, con una dedica speciale alla Vergine Maria. Aspettando il Papa, come durante il viaggio, si è ballato e giocato con Pulcinella, grazie agli artisti dell'Orchestra popolare italiana. Davvero una festa di piazza nel cuore dei silenziosi Giardini Vaticani.



Mercoledì 26 giugno 2013 - Papa Francesco ha istituito una Pontificia commissione referente sull'Istituto per le Opere Religiose (Ior), con l'obiettivo di una migliore armonizzazione dello Ior con la missione della Chiesa. La Commissione raccoglierà informazione sull'andamento dell'Istituto e presenterà i risultati al Papa. La commissione sarà presieduta dal cardinale Raffaele Farina e ne faranno parte il cardinale Jean-Louis Pierre Tauran, monsignor Juan Ignacio Arrieta Ochoa de Chinchetru (coordinatore), monsignor Peter Bryan Wells (segretario) e la professoressa Mary Ann Glendon.



Sabato 29 giugno 2013 - Papa Francesco impone il pallio ai 35 arcivescovi metropolitani che hanno ricevuto dalle sue mani la fascia di lana bianca che simboleggia l'agnello che il buon pastore carica sulle spalle. Dice loro: *Il vescovo è colui che conferma nella fede, nell'amore e nell'unità. "Confessare il Signore lasciandosi istruire da Dio; consumarsi per amore di Cristo e del suo Vangelo; essere servitori dell'unità"*. Il Santo Padre ha celebrato al festa dei Santi Pietro e Paolo con la messa nella basilica di San Pietro e spiega che *"il ruolo, il servizio ecclesiale di Pietro ha il suo fondamento nella confessione di fede in Gesù, il Figlio del Dio vivente, resa possibile da una grazia donata dall'alto."* - *"Quando lasciamo prevalere i nostri pensieri, i nostri sentimenti, la logica del potere umano e non ci lasciamo istruire e guidare dalla fede, da Dio, diventiamo pietra d'inciampo."* Poi la conferma nell'amore, che è l'unica arma della *"battaglia"* del cristiano. Non si tratta di armi umane ma è la battaglia del martirio. E l'arma del cristiano è *"il messaggio di Cristo e il dono di tutta la sua vita per Cristo e per gli altri. Ed è proprio l'esporsi in prima persona, il lasciarsi consumare per il Vangelo, il farsi tutto a tutti, senza risparmiarsi, che lo ha reso credibile e ha edificato la Chiesa. Il Vescovo di Roma è chiamato a vivere e confermare in questo amore verso Cristo e verso tutti senza distinzioni, limiti e barriere."* Infine l'unità, che è comunione. *"E la vostra presenza oggi, cari Confratelli, è il segno che la comunione della Chiesa non significa uniformità"* spiega il Papa rileggendo i testi del Concilio. *"Nella Chiesa- ricorda il Papa- la varietà, che è una grande ricchezza, si fonde sempre nella armonia dell'unità, come un grande mosaico in cui tutte le tessere concorrono a formare l'unico grande disegno di Dio"* e dice, dobbiamo andare verso la sinodalità e unirsi nelle differenze. *"E questo deve spingere a superare sempre ogni conflitto che ferisce il corpo della Chiesa. Uniti nelle differenze: questa è la strada di Gesù!"* Il Pallio è segno della comunione nella Chiesa e con Pietro, il vescovo di Roma, con la Chiesa universale, *"è anche un impegno per ciascuno di voi ad essere strumenti di comunione."* Conclude il Papa: *"Confessare il Signore lasciandosi istruire da Dio; consumarsi per amore di Cristo e del suo Vangelo; essere servitori dell'unità. Queste, cari Confratelli nell'episcopato, le consegne che i Santi Apostoli Pietro e Paolo affidano a ciascuno di noi, perché siano vissute da ogni cristiano."*



*"If you want peace, work for justice"*  
*"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia" ... in Papa Francesco per la Chiesa di Cristo*



LEGIONARI DI CRISTO

L'Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico all'unisono con i suoi sette Dipartimenti, augura al neo Fratello Diacono Alberto Carrara di portare Cristo al Cuore dell'umanità.



**ORDINAZIONE  
DIACONALE**



**di Alberto Carrara, L.C.**

**sabato 29 giugno 2013 🕒 ore 10:30**

*"Andate e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sarò con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo" (Mt 28,19-20)*

**CENTRO DI STUDI SUPERIORI | VIA DEGLI ALDOBRANDESCHI, 190  
00163 ROMA**

**... in Papa Francesco per la Chiesa di Cristo** *"If you want peace, work for justice"*  
*"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*



# Il Riflettere

Y	+
È	9
H	1
0	0
Z	9

C.L.I.

RIVISTA MENSILE  
ORGANO UFFICIALE "A.I.A.C."

ANNO XII - N. 7 - Luglio 2013  
SPECIALE

... in Notizie dal Mondo

## Pakistan: nuovo sangue di innocenti con la strage di studenti Quetta, sabato 15 giugno 2013



Foto e testi copyright Edizioni A.I.A.C. - "Il Riflettere"

*"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*



Pakistan: nuovo sangue di innocenti  
con la strage di studenti

**Quetta, sabato 15 giugno 2013** - Due nuovi attentati in Pakistan, 2 deflagrazioni prima su un autobus di universitarie nel capoluogo del Balucistan e poi in ospedale. Al momento ha provocato 22 innocenti vittime, di cui 14 ragazze. La vile azione è stata rivendicata dal movimento dei talebani pakistani, come ritorsione per la formazione di una milizia locale ostile ai fondamentalisti islamici. Sono state 14 le studentesse vittime, che erano appena salite a bordo del mezzo scolastico, dove subito dopo vi è stata l'esplosione con comando a distanza dell'ordigno, che ha prodotto anche il conseguente incendio dell'autobus.

Per il capo della Polizia Mir Zubair Mehmood, le ragazze appartenevano a diverse etnie inclusa quella degli Hazara, vittime di una serie di attentati già all'inizio dell'anno.

Nell'altra esplosione avvenuta al Bolan medical complex, dove erano state portate altre studentesse ferite nel primo attentato, sarebbero invece morti un alto ufficiale dell'esercito, tre agenti e quattro terroristi.

Nell'ospedale, che era stato preso da un commando militare di otto persone, si sarebbe verificata anche una sparatoria.

Le forze di sicurezza sarebbero riuscite a riprenderne il controllo, anche se ci sarebbero ancora quattro uomini armati asserragliati. Altri diciassette studenti, sono stati feriti nel corso della sparatoria, e ricoverati in ospedale, uno di loro ha dichiarato: "Eravamo appena usciti da scuola, per andare a casa. All'improvviso ho sentito una sparatoria, e sono rimasto ferito". Ricordiamo la violenza talebana contro la giovane **Malaka Yousafzai**, la ragazza di 15 anni colpita durante un attentato nell'ottobre 2012 proprio perché difendeva il diritto allo studio delle ragazze pachistane.

Crediamo opportuno ricordarla perché "repetita iuvant!".

Gennaro Angelo Sguro



"A.I.A.C."

Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico  
International Association Catholic Apostolate  
Presidente: Gennaro Angelo Sguro

Visitate il ns. SITO in INTERNET: [www.aiac-cli.org](http://www.aiac-cli.org)

**Il Riflettere**

Organo Ufficiale dell'A.I.A.C.

I numeri precedenti si possono leggere e scaricare  
al sito: [www.aiac-cli.org](http://www.aiac-cli.org) - Rivista Mensile

Anno XII - N° 7 - Luglio 2013. Spedizione in  
Abbonamento Postale - 45% - Art. 2, Par. 20/b,  
Legge 662/96 - Ufficio di Napoli

Stampato internamente al computer a cura  
dell'A.I.A.C. - Via Epomeo, 460-Napoli-80126-IT-  
Telefax: 39-81-767.61.71 - Cell. 347.40.34.990

ORGANO CONSULTIVO

"Centro Studi Don Luigi Sturzo" dell'A.I.A.C.

DIRETTORE RESPONSABILE

Gennaro Angelo Sguro

SEGRETARIO DI REDAZIONE

Anna Giordano

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Tina Ranucci

**Copertina: Pakistan strage di studenti**

a rivista dal 2005 è mensile e viene spedita in abbonamento  
annuo ai Soci Fondatori, Sostenitori, Promotori ed Ordinari  
ad Euro 30,00 (Estero E 40,00), agli Enti, Amministrazioni  
Pubbliche e benemeriti sostenitori ad Euro 50,00 (Estero  
Euro 70,00). Le singole copie non sono in vendita. Gli scritti  
e le richieste di abbonamenti ed estratti vanno inviati a:

A.I.A.C. - "Il Riflettere" - Via Epomeo, 460-Napoli-80126  
80126-IT-Telefax: 081-767.6171 - Cell. : 347-40.34.990-  
E' vietata ogni forma di riproduzione



*"If you want peace, work for justice"  
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

**... in Notizie dal Mondo: Pakistan**



Siria: la strage continua utilizzato gas sarin





# Grecia: chiude la televisione pubblica e l'orchestra sinfonica nazionale

Atene, martedì 11 giugno 2013

*"If you want peace, work for justice"*  
*"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

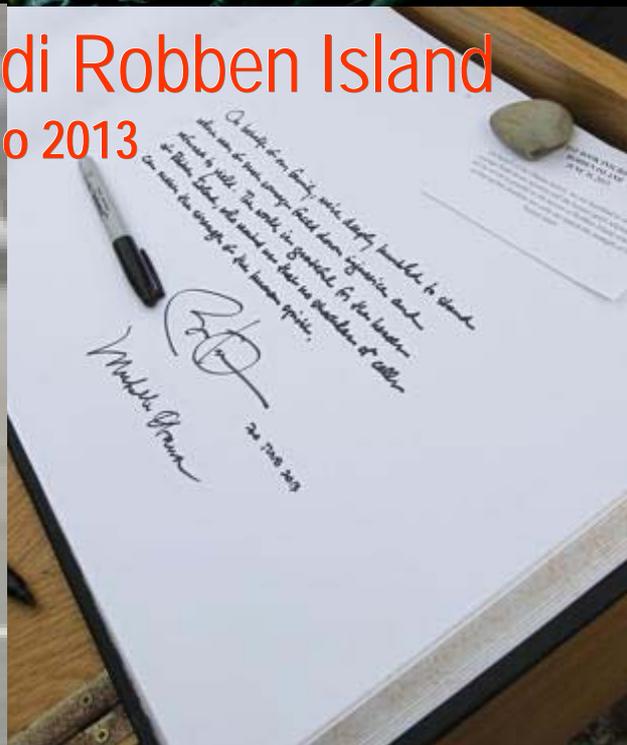
**... in Notizie dal Mondo**



# Nelson Mandela ricoverato in ospedale a Pretoria è grave



## Obama visita la prigione di Robben Island Pretoria, 30 giugno 2013





**Egitto: violenti scontri al Cairo  
7 morti e seicento feriti  
30 giugno 2013**

*"If you want peace, work for justice"  
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

**... in Notizie dal Mondo**



«Gli Stati Uniti d'America spiano anche  
l'Europa, che chiede spiegazioni»

30 giugno 2013



# Il Riflettere

Y	4
エ	3
H	1
0	△
Z	7

C.L.I.

RIVISTA MENSILE  
ORGANO UFFICIALE "A.I.A.C.C."

ANNO XII - N. 7 - Luglio 2013  
INSERTO

... in Giuseppe La Rosa

Afghanistan-Farah: attacco contro i militari italiani, ucciso il Capitano Giuseppe La Rosa  
8 giugno 2013

Sale a 53 il numero dei militari italiani morti in Afghanistan nel corso della missione internazionale Isaf, operativa dal 2004.

Foto e testi copyright Edizioni A.I.A.C.C. - "Il Riflettere"



*"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*



**Farah, 8 giugno 2013** - Attacco Talebano contro i militari italiani in Afghanistan con il triste bilancio di un morto e tre feriti.

Siamo a 53 vittime di militari italiani morti in Afghanistan durante la missione internazionale Isaf, che opera dal 2004.

Quella di oggi è la prima vittima del 2013, mentre sette sono stati i morti nel 2012.

Erano le 10.30 locali di questa mattina quando è avvenuto il vile attacco nella zona di Farah, l'area più meridionale a rischio nell'ovest del Paese.

Secondo la ricostruzione, un blindato Lince stava rientrando alla base con a bordo sette uomini dopo aver svolto attività in sostegno alle unità dell'esercito afgano è stato oggetto di un attacco da parte di elementi ostili che hanno lanciato un ordigno esplosivo all'interno del veicolo.

I tre militari feriti sono stati trasferiti all'ospedale della base di Farah e non sono in pericolo di vita. Vittima dell'agguato è il 31enne Capitano Giuseppe La Rosa, è ufficiale dell'esercito dei bersaglieri originario di Barcellona Pozzo di Gotto, in provincia di Messina. L'attacco è stato rivendicato dagli insorti talebani.

Il residente della Repubblica Giorgio Napolitano ha espresso commozione per la morte del militare e sentimenti di solidale partecipazione al dolore dei familiari del caduto, formulando l'accorato auspicio che i militari feriti nell'attacco possano superare questo momento critico.

*Anna Giordano*



"A.I.A.C."

**Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico**  
**International Association Catholic Apostolate**  
**Presidente: Gennaro Angelo Sguro**

**Visitate il ns. SITO in INTERNET: [www.aiac-cli.org](http://www.aiac-cli.org)**

**Il Riflettere**

**Organo Ufficiale dell'A.I.A.C.**

**I numeri precedenti si possono leggere e scaricare al sito: [www.aiac-cli.org](http://www.aiac-cli.org) - Rivista Mensile**

Anno XII - N° 7 - Luglio 2013. Spedizione in Abbonamento Postale - 45% - Art. 2, Par. 20/b, Legge 662/96 - Ufficio di Napoli

Stampato internamente al computer a cura dell'A.I.A.C. - Via Epomeo, 460-Napoli-80126-IT-  
**Telefax: 39-81-767.61.71 - Cell. 347.40.34.990**

**ORGANO CONSULTIVO**

**"Centro Studi Don Luigi Sturzo" dell'A.I.A.C.**

**DIRETTORE RESPONSABILE**

**Gennaro Angelo Sguro**

**SEGRETARIO DI REDAZIONE**

**Anna Giordano**

**DIRETTORE AMMINISTRATIVO**

**Tina Ranucci**

**Copertina: Funerale Capitano La Rosa**

*a rivista dal 2005 è mensile e viene spedita in abbonamento annuo ai Soci Fondatori, Sostenitori, Promotori ed Ordinari ad Euro 30,00 (Estero E 40,00), agli Enti, Amministrazioni Pubbliche e benemeriti sostenitori ad Euro 50,00 (Estero Euro 70,00). Le singole copie non sono in vendita. Gli scritti e le richieste di abbonamenti ed estratti vanno inviati a:*

**A.I.A.C. - "Il Riflettere" - Via Epomeo, 460-Napoli-80126 80126-IT-Telefax: 081-767.6171 - Cell. : 347-40.34.990-**

**E' vietata ogni forma di riproduzione**

**... in Capitano Giuseppe La Rosa**

*"If you want peace, work for justice"*  
*"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*



**Il funerale del Capitano Giuseppe La Rosa**  
Basilica Santa Maria degli Angeli  
Roma, 8 giugno 2013



*"If you want peace, work for justice"*  
*"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

**... in Capitano Giuseppe La Rosa**



**... in Capitano Giuseppe La Rosa**

*"If you want peace, work for justice"  
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

# La Croazia è in Europa 30 giugno 2013



*"If you want peace, work for justice"  
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

**... in Croazia è in Europa**



L'Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico  
all'unisono con i suoi sette Dipartimenti sono vicino al dolore dei  
familiari per la grave perdita dell'insigne  
Costituzionalista Senatore Emilio Colombo



**... in Ricordo del Sen. Emilio Colombo**

*"If you want peace, work for justice"  
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

# È morta Margherita Hack: "La Signora delle Stelle"

Trieste, 29 giugno 2013



*"If you want peace, work for justice"*  
*"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

**... in Ricordo di Margherita Hack**



## Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico

*La nostra speranza futura di Pace nel mondo è riposta nella costruzione della*

# Casa Mondiale della Cultura



## *Le Lacrime dei Poeti*

*Le lacrime dei poeti, come inchiostro scrivono tante pagine di amore, come colori dipingono quadri e come note compongono tante sinfonie.*

*Le lacrime dei poeti, prima di morire salgono in cielo per incontrare Dio, che benevolmente poi, come pioggia le rimanda per bagnare un mondo senza più speranza. Le lacrime dei poeti sono state sempre pioggia di stelle, che portano nel cuore i misteri della vita e il dolore dell'amore.*

*Le lacrime dei poeti un giorno, salveranno il mondo.*

*Gennaro Angelo Sguaro*

***“Se vuoi la pace, lavora per la giustizia”***